

## IL CENTROSINISTRA

Domani prima riunione dei democratici. E il Pdc lancia il sindaco di Gela Crocetta

# Il Pd frena sulle primarie “Non c’è tempo per farle”

ANTONELLA ROMANO

Il Pd al suo primo incontro sul dopo-Cuffaro, in programma domani, esclude dall'ordine del giorno le primarie. E intanto se cresce il consenso attorno alla Borsellino, e sono già cinquanta i nuovi comitati per «Rita presidente» nati in due giorni in tutta la Sicilia, il Pdc lancia invece il sindaco di Gela Rosario Crocetta. Sul nome del candidato alla presidenza della Regione, il Pd ancora non scioglie la riserva e rimane in campo l'identikit della candidatura ideale, Anna Finocchiaro, rilanciata da Antonello Cracolici. «Non ci sono i tempi per le primarie, se si vota ai primi di aprile. Alla riunione ragioneremo sulle risorse presenti nel Pd e sulle disponibilità, faremo una prima scrematura — dice il vice segretario Tonino Russo — In questo momento non si tratta di stabilire chi è più bravo nel centrosinistra ma di radunare tutte le energie per sconfiggere il centrodestra». Il Pd da domani dà il via alle riunioni interne di partito, con la convocazione del gruppo all'Ars alla presenza del segretario regionale e del vice. Seguiranno gli incontri con le altre forze della coalizione di centrosinistra, con inevitabili discussioni con chi alle primarie non è disposto a rinunciare, come Leoluca Orlando.

Se il Partito democratico, dopo una stagione di primarie, adesso le mette da parte, il problema che si apre è di altra natura: il Pd se corre da solo per le politiche è pronto a farlo anche in Sicilia? Decisiva sarà l'evoluzione dello scenario nazionale. Ma anche l'intervento del leader del Pd Walter Veltroni, che sarà a Palermo sabato, alle 10, al teatro Poli-

### La Borsellino in tour Cracolici insiste sulla Finocchiaro Sabato arriva Veltroni

teama, per la manifestazione «La Sicilia nuova è passione, lavoro e legalità», organizzata dal Pd siciliano. Interverranno il ministro dell'Interno, Giuliano Amato, il capogruppo alla Camera, Antonello Soro, il capogruppo al Sena-

### Cardinale: “Rita non ha aderito al partito Che succede se andiamo da soli?”

to, Anna Finocchiaro, e il segretario regionale, Francantonio Genovese. «Capiremo nelle prossime ore come andare avanti», aggiunge Russo. Tramontata l'ipotesi della candidatura del leader degli Industriali Ivan Lo Bello,

avanzata da un gruppo di giuristi della società civile, che piaceva molto al Pd, rimane la disponibilità della Borsellino, che incassa intanto nel Pd il pieno sostegno di Valeria Ajovalasit. «Rita Borsellino rappresenta la vera alternativa al sistema di potere che in questi anni ha governato la Sicilia e ha tutte le carte in regola per aprire una fase nuova per la nostra politica», spiega l'esponente veltroniano. Nel Pd maturano diverse analisi. Per l'ex segretario regionale della Margherita Salvatore Cardinale, Rita Borsellino è una candidatura «fuori discussione». «Massimo apprezzamento. Ma se il Pd va da solo — dice Cardinale — si pone un problema. La Borsellino non ha aderito formalmente al nostro partito, anche se ha votato. Oggi si ritiene parte di questo processo? Altrimenti dovremmo correre con un nostro candidato interno». Il Pdc, con una sua differente posizione sulla candidatura-Borsellino, sostenuta da Verdi, Prc e da parte della Sinistra democratica, in settimana potrebbe lanciare un candidato da proporre agli altri partiti della Sinistra Arcobaleno. «Molte associazioni e molti gruppi spontanei, sollecitano la candidatura di Rosario Crocetta alla presidenza della regione siciliana — afferma Salvatore Petrucci, segretario regionale del Pdc in Sicilia — Crocetta non ha bisogno di presentazioni». Alla segreteria di Rita Borsellino in via XX settembre sono giunte intanto richieste di costituzioni di almeno cinquanta nuovi comitati, da Favignana a Balestrate, da Catenanuova al quartiere Ballarò. E oggi la leader dell'opposizione all'Ars riprende il suo tour da Santa Margherita Belice e domani sarà a Menfi.

## il provvedimento

### “Sprechi e prebende al 118” Bocciatura della Corte dei conti

«UN uso disinvolto del denaro pubblico»: la Corte dei conti boccia la gestione del 118 in Sicilia da parte della Sise, società della Croce rossa in convenzione con l'assessorato regionale alla Sanità guidato da Roberto Lagalla (nella foto), «dalle ambulanze del valore di 50 mila euro costate invece 100 mila euro ciascuna con il noleggio a lungo termine, al personale non sanitario che lievita da 1.570 a 3.009 unità, fino alle assunzioni di autisti soccorritori effettuate senza l'esperimento di alcuna procedura selettiva». Dall'indagine, che riporta ampi stralci di un'ispezione eseguita nel 2006 dal ministero dell'Economia, emerge una situazione «ormai difficilmente sostenibile»: «Grave è l'assunzione dei 301 amministrativi fatta per chiamata diretta e per le quali non risultano esplicitate le ragioni concrete né le mansioni e i compiti da svolgere».

